

MOZIONE DEI DELEGATI DELL'ORDINE DI ROMA PER L'ACQUISIZIONE DA PARTE DEGLI AVVOCATI, PER MOTIVI PROFESSIONALI E TRAMITE ACCESSO CON SPID O FIRMA DIGITALE, DEI CERTIFICATI ANAGRAFICI ANCHE NEGATIVI E DI STATO DI FAMIGLIA STORICO

Il sottoscritto Delegato Avv. Alessio Tranfa, unitamente ai Delegati Avv.ti Silvia Cappelli, Andrea Manasse, Andrea Bonuomo, Laura Arpino, Elisabetta Rampelli, Pietro Di Tosto, Aldo Minghelli, Stefano Galeani, Cristiana Arditi di Castelvetere, Roberto Nicodemi e Giorgia Celletti

PREMESSO E CONSIDERATO

- che da tempo è stata inibita la possibilità, previo accesso tramite SPID, di scaricare autonomamente, senza rivolgersi allo sportello o inviare una richiesta scritta, le certificazioni anagrafiche da ANPR relative a soggetti diversi dal richiedente o quantomeno a soggetti diversi da quelli che compongono il nucleo familiare;
- che infatti i Comuni gradualmente, a seguito di richieste massive anche da soggetti non qualificati professionalmente, hanno eliminato tale possibilità o tutt'al più, in alcuni casi, consentono l'estrazione di certificazioni relative a soggetti terzi anche non appartenenti al proprio nucleo familiare ma che tuttavia risiedano nel proprio territorio e non più anche relativamente a soggetti anche residenti presso altri Comuni attingendo dall'ANPR;
- che tutto questo ha eliminato la virtuosa possibilità per l'Avvocato di attingere in tempo reale alle certificazioni anagrafiche necessarie per l'espletamento del mandato professionale ricevuto (spesso in via d'urgenza) dovendo invece di volta in volta risalire al Comune ove lo stesso è residente, oppure inviare una richiesta via pec nella speranza che alla stessa venga dato riscontro in tempi rapidi oppure rivolgendosi fisicamente allo sportello;
- che siffatta situazione rappresenta una vera e propria regressione della qualità dello svolgimento dell'attività professionale determinando spesso gravi criticità che appartenevano al passato;
- che altresì appare necessario, oltre al ripristino della possibilità di estrarre le certificazioni anagrafiche in modalità telematica presso qualsiasi Comune a prescindere da dove il soggetto stesso è residente, consentire l'estrazione di certificati negativi di residenza spesso necessari al difensore di ufficio per dimostrare l'irreperibilità dell'Assistito e procedere così

con istanza di liquidazione *ex art.116 DOR n.115/2002* o per effettuare notifiche al pubblico ministero *ex art.143 c.p.c.*;

- che appare inoltre necessario che gli Avvocati possano estrarre telematicamente anche i certificati storici di famiglia spesso necessari per lo svolgimento della Professione in relazione a questioni di natura ereditaria, di filiazione o altro;
- che appare altresì necessario, per maggiore celerità, consentire l'accesso suddetto non solo tramite SPID e dunque tramite inserimento delle credenziali e autenticazione, direttamente tramite firma digitale;
- che un sistema che consente alle Pubbliche Amministrazioni di evitare l'abuso indiscriminato dell'estrazione di certificazioni anagrafiche anche da parte di soggetti non professionalmente qualificati ben potrebbe essere consentire ciò a tutti i soggetti iscritti nel ReGInde e quindi, automaticamente, a tutti gli Avvocati iscritti presso gli Ordini.

Alla luce di quanto sopra il sottoscritto Delegato chiede che il Congresso voti e approvi la seguente

MOZIONE

Il Congresso Nazionale Forense invita l'Organismo Congressuale Forense, il Consiglio Nazionale Forense e tutti i Consigli dell'Ordine locali a promuovere nelle opportune sedi ministeriali e parlamentari la seguente proposta: si consenta a tutti i soggetti iscritti nel ReGIndE, e quindi a tutti gli Avvocati iscritti presso gli Ordini, di estrarre telematicamente, presso qualsiasi Comune e in maniera autonoma mediante accesso con SPID o firma digitale, tutte le certificazioni anagrafiche relative a qualsiasi soggetto tra cui anche quelle negative.

Con ossequi.

Roma, 20.11.2023

Avv. Alessio Tranfa – Delegato

